

DSA

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Dislessia disturbo specifico che si manifesta con difficoltà nell'imparare a leggere ovvero nella correttezza e rapidità della lettura

Disgrafia disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica

Disortografia disturbo di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica

Discalculia disturbo specifico che si manifesta con difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri

Indicatori (scuola primaria)

- difficoltà a ricordare istruzioni e organizzare pensieri o attività
- imprecisione: poco controllo della penna, errori nella grafia o nella lettura
- Utilizzo esclusivo delle dita per contare
- Sostituzione di suoni nelle parole con linguaggio poco comprensibile
- Migliori competenze orali piuttosto che scritte

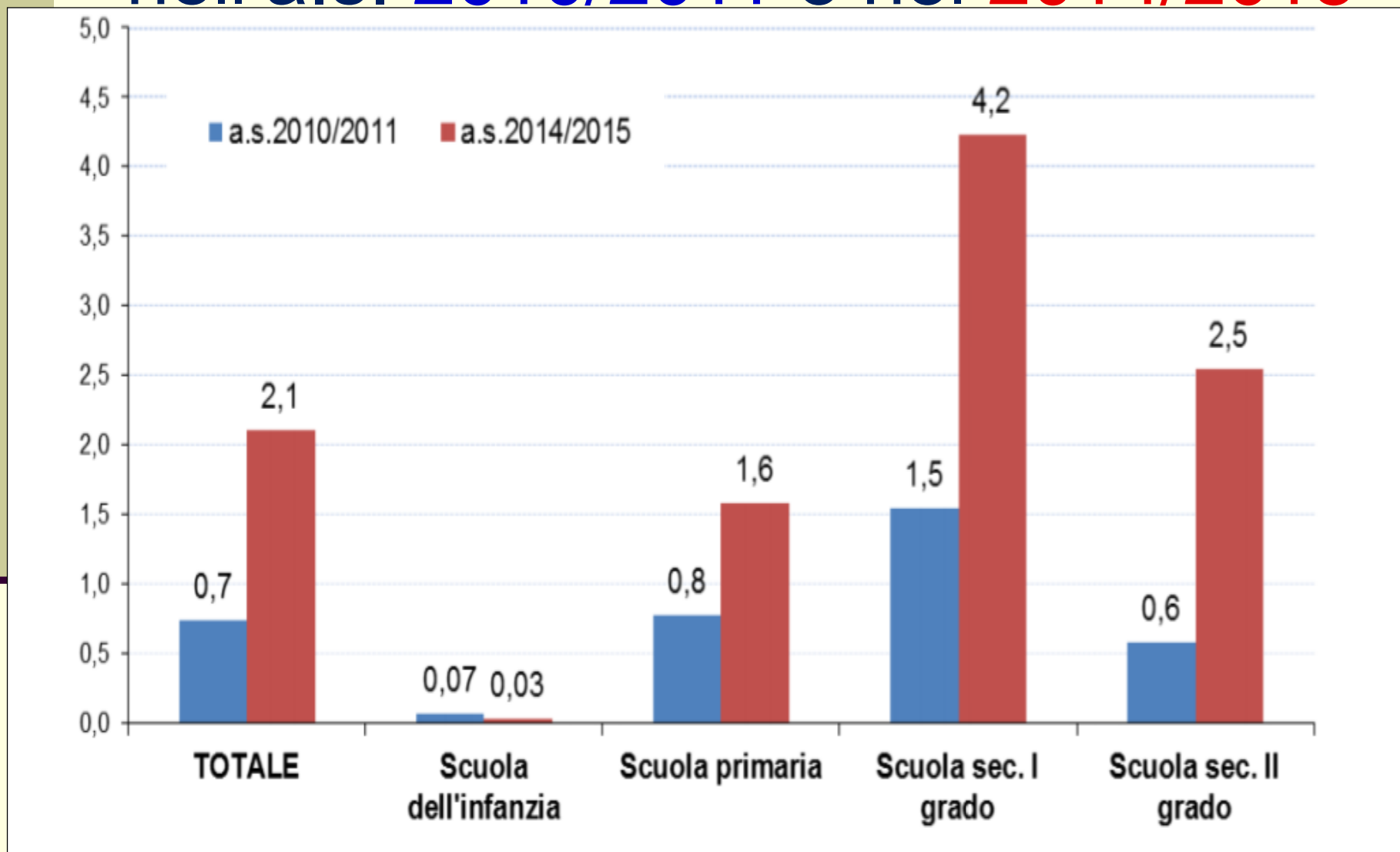
Diverse cause

- 1. *Ipotesi del doppio deficit*
- 2. *Ipotesi del deficit magnocellulare*
- 3. *Ipotesi del deficit di automatizzazione:*
- 4. *Ipotesi del deficit cerebellare.*
- 5. *Ipotesi del deficit fonologico*

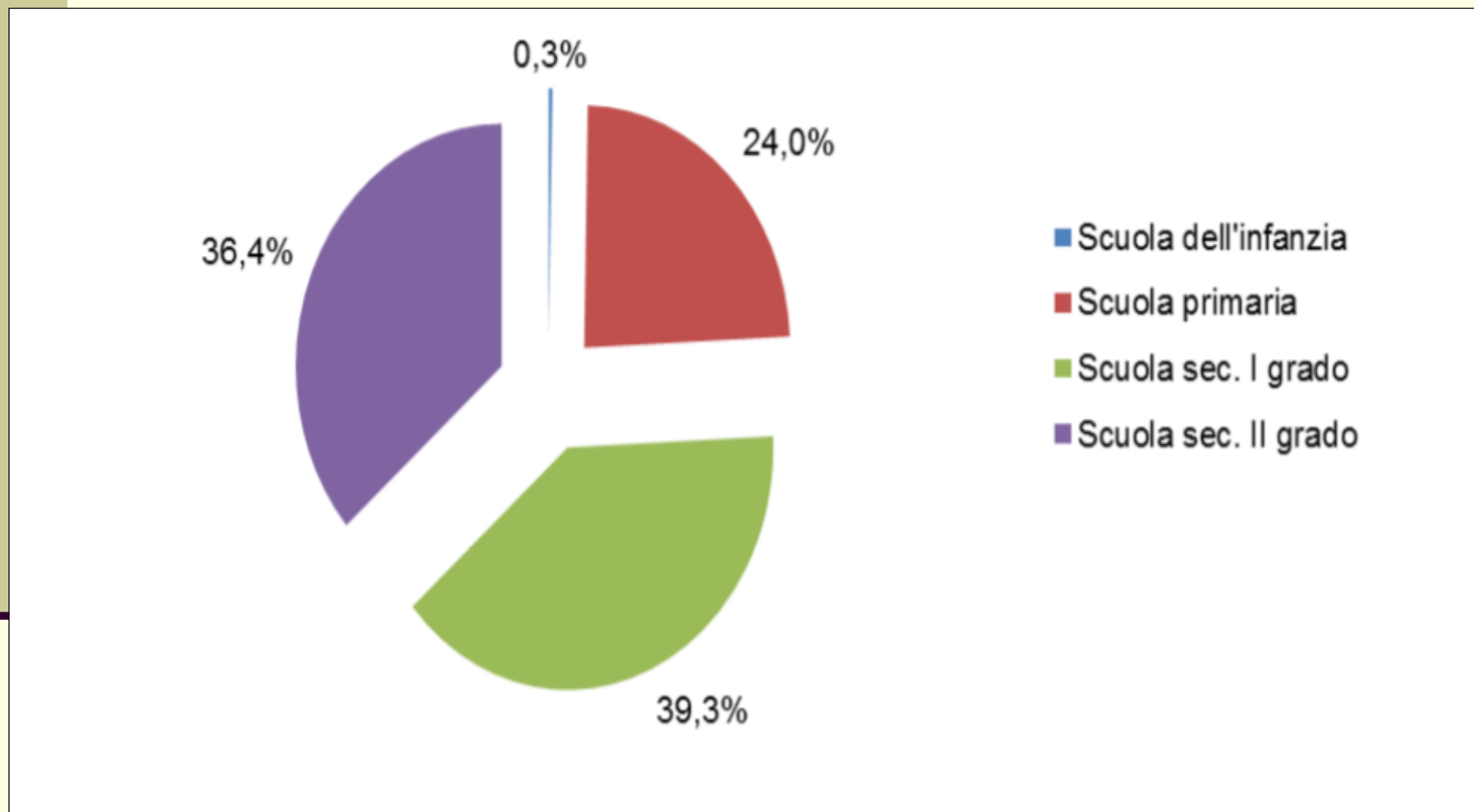
DSA e Disabilità (6° riga)

Tipologia di problema	Scuola primaria				Scuola secondaria di primo grado			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Cecità	1,2	1,1	1,6	1,3	0,6	0,6	0,5	0,6
Ipovisione	3,6	4,0	4,4	4,0	3,4	3,9	3,2	3,4
Sordità	1,3	1,9	2,7	1,9	2,0	1,6	1,5	1,7
Ipoacusia	3,1	5,0	3,3	3,6	2,8	2,7	3,3	3,0
Motoria	12,6	11,2	14,6	13,0	8,4	10,1	11,5	9,8
Disturbo specifico dell'apprendimento	14,7	20,8	26,7	20,1	21,0	26,9	29,0	24,9
Disturbo specifico del linguaggio	23,9	23,8	26,4	24,7	12,5	11,7	15,6	13,4
Disturbo generalizzato dello sviluppo	16,5	17,7	18,0	17,3	10,6	11,7	13,4	11,8
Ritardo mentale	37,6	30,0	38,3	36,3	42,3	37,8	46,4	42,9
Disturbo dell'attenzione	21,9	28,2	33,0	27,0	20,2	22,4	27,9	23,3
Disturbi affettivi relazionali	18,8	17,1	19,8	18,8	18,4	18,3	18,0	18,2
Disturbi comportamentali	16,1	17,8	23,2	18,9	14,1	12,9	19,5	15,8
Disturbi psichiatrici	0,8	0,7	0,5	0,7	1,4	0,7	0,5	1,0
Altro tipo di problema	15,4	14,9	10,8	13,7	15,0	16,0	11,5	14,0

L'aumento: nell'a.s. 2010/2011 e nel 2014/2015



DSA per ordine di scuola



(anno scolastico 2014/2015)

Normativa e azioni didattiche personalizzate

Legge 170/2010

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/legge170_10.pdf

Linee Guida del 2011

http://www.disabili.unige.it/wp-content/uploads/2011/11/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf

Il **PDP** Piano Didattico Personalizzato

diversificazione di metodologie, tempi e strumenti in riferimento alle specificità del singolo alunno.

Esempio di PDP <http://dsadislessia.altervista.org/insegnanti-piano-didattico-personalizzato-pdp-.html>

Diagnosi. I test standardizzati

8. Test per l'analisi della lettura, scrittura e calcolo

8.1 LETTURA DI BRANO



Struttura della prova

La prova è composta da un breve brano, intitolato «Il dente di Anna». Il testo è costituito da 133 parole, per un totale di 278 sillabe, che il soggetto deve leggere ad alta voce.

Somministrazione e consegne

L'esaminatore dice:

«Adesso dovrai leggere un brano a voce alta, nel miglior modo possibile, cercando di capire quello che leggi. Durante la lettura non puoi chiedermi niente».

Mostrare il brano e fare partire il cronometro subito dopo il titolo, alla prima parola della prima riga. Il tempo concesso è di 2 minuti.

Nel caso in cui il soggetto si accorga subito di un errore e si corregga immediatamente, annotarla come risposta corretta nel protocollo di registrazione.

Usare il protocollo di registrazione per segnare le sillabe scorrette (più eventuali intrusioni e omissioni).

Terminare la prova quando finiscono i 2 minuti concessi o quando il soggetto ha finito la lettura (anche ciò avviene prima del tempo concesso).

Segnare sul protocollo:

- le parole errate così come sono state lette dal soggetto;
- il tempo totale impiegato per la lettura (in secondi).

Scoring

Assegnare valore 1 ad ogni sillaba letta correttamente entro il tempo massimo concesso e calcolare il rapporto tra il numero di sillabe corrette/tempo impiegato (secondi).

Il numero massimo di sillabe che è possibile leggere correttamente è di 278.

Esempio di test standardizzato per la formulazione di una diagnosi

Come intervenire (dislessia)

Misure dispensative: interventi che consentono al bambino di non svolgere o svolgere in parte, alcune prestazioni che, a causa del disturbo risultano difficili.

Strumenti compensativi: strumenti che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità dove è presente il disturbo



sfruttano soprattutto strategie di tipo visivo o uditivo

Strumenti compensativi (dislessia)

- Immagini, sussidi audiovisivi
- Mappe concettuali, indici, schemi, riassunti
- Sintesi vocale
- Audiolibri
- Registrazione delle lezioni

Discalculia

Difficoltà nella comprensione di concetti numerici, nella rievocazione delle procedure e dell'esecuzione del calcolo (insieme dei processi che consentono di agire sui numeri con operazioni aritmetiche), applicazione errata delle regole.

AC-MT 6-11. Test di valutazione delle abilità di calcolo

ABCA. Test delle abilità di calcolo aritmetico

BDE 2. Batteria discalculia evolutiva

Discalculia come intervenire

Alcuni strumenti importanti: calcolatrice, programmi pc (per eseguire operazioni), mappe concettuali, tabelle come la Ritabella

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
101	102	103	104	105	106	107	108	109	110
111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
121	122	123	124	125	126	127	128	129	130
131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
141	142	143	144	145	146	147	148	149	150
Legenda colori	1	2	3	5	7	11	13	17	19

Discalculia come intervenire: obiettivi

- apprendere a contare i numeri in ordine crescente e decrescente,
- transcodifica (dal codice numerico a quello alfabetico e viceversa)
- imparare a definire la quantità e la posizione che assume un numero
- capire il rapporto tra lessico aritmetico e concetti numerici
- stabilizzare le procedure del calcolo scritto e mentale attraverso la costruzione di schemi

Discalculia

Interventi per migliorare:

- Conteggio
- processi lessicali
- processi semantici
- processi sintattici
- calcoli a mente e scritti.

Il metodo analogico per la matematica (Bortolato)

costruzione di schemi di pensiero attraverso l'uso di metafore e analogie (somiglianze) per portare il soggetto al risultato attraverso la “percezione ad intuito”, per imparare procedimenti semplificati di calcolo

Il metodo analogico

Tabellina del 2

$2 \times 1 = 2$

$2 \times 2 = 4$

$2 \times 3 = 6$

$2 \times 4 = 8$

$2 \times 5 = 10$

$2 \times 6 = 12$

$2 \times 7 = 14$

$2 \times 8 = 16$

$2 \times 9 = 18$

$2 \times 10 = 20$



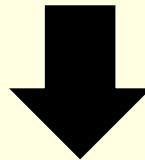
Apprendere le tabelline con il metodo analogico.

Disgrafia

- **La scrittura è un compito motorio** nel quale si preparano ed eseguono specifiche sequenze di movimenti che si realizzano sotto precisi vincoli temporali e spaziali.
- L'abilità grafo-motoria coinvolge 2 componenti:
 - componente linguistica
 - componente motoria

Disgrafia

La disgrafia sembra essere una conseguenza di disturbi di esecuzione motoria di ordine **disprassico**



Disprassia disturbo della coordinazione motoria: difficoltà a compiere gesti coordinati diretti a uno scopo preciso (ad es. allacciarsi le scarpe).

Può riguardare anche problemi di linguaggio: può dare complicazioni sia a livello motorio che cognitivo.

Disgrafia e Disortografia

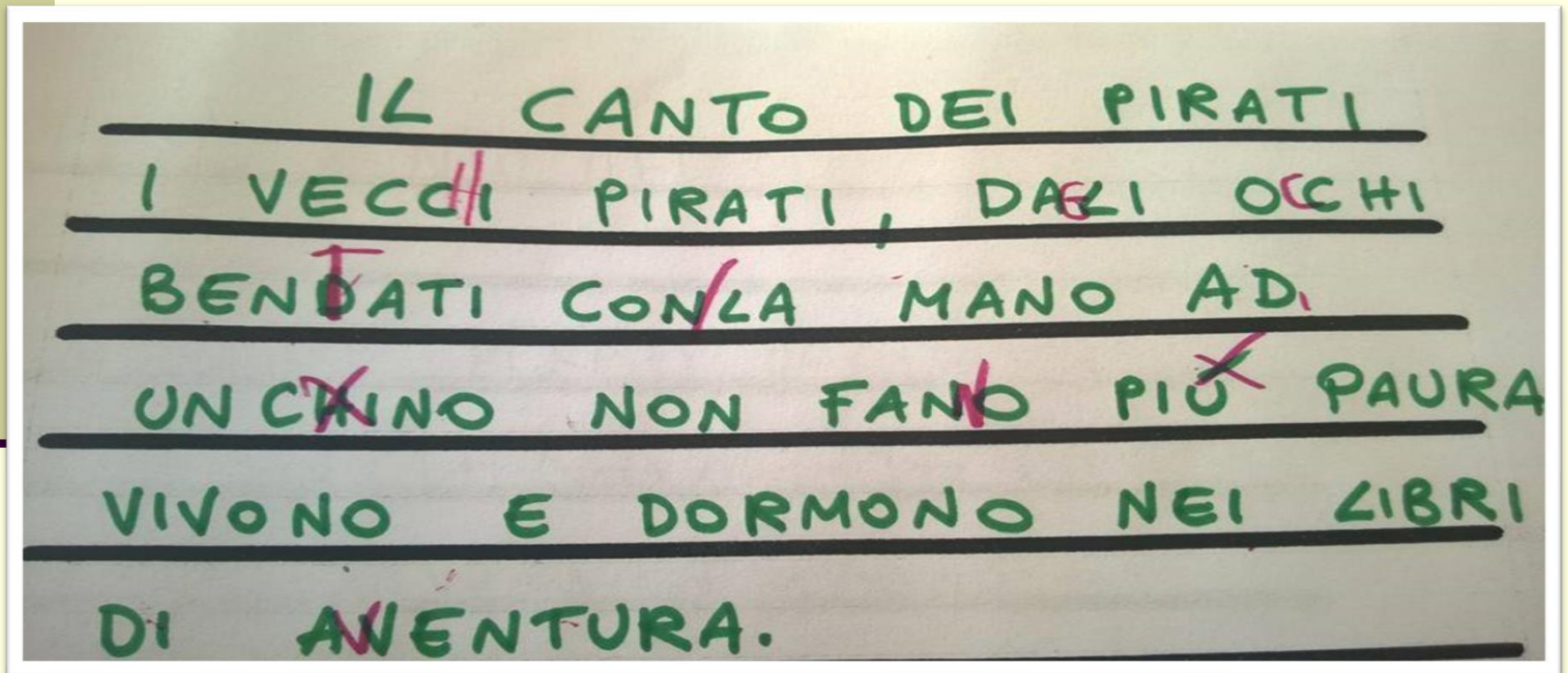
La **disgrafia** riguarda la meccanica della scrittura e la componente motoria.

La **disortografia** invece, non coinvolge la componente motoria, ma riguarda la correttezza ortografica: per la diagnosi vale la regola della quantità di errori ortografici che colloca la prestazione del bambino al di sotto della media dei bambini che frequentano la stessa classe.

Per **disortografia** si intende un disturbo della sola competenza ortografica, ossia la difficoltà nel trasformare il linguaggio parlato in linguaggio scritto.

Disortografia

Il disturbo si manifesta con numerosi errori sia nella scrittura autonoma sia nella scrittura sotto dettatura.



Scrittura sotto dettatura di bambino disortografico del IV anno di scuola primaria

Disortografia

castoro		Plavto	
toraglia		Maglioh	
arbadio	armadio	aragosta	
gamma	gamba	Delfino	
granita	granita	bambino	
coperta	coperta	Pantera	
Registo	registro	semifero	semaforo
scarponi		panca	panca
targa	targa	scatola	scatola
vallata	valanga	Gamberto	
scuola		albergo	albergo
zaino	zaino	libreria	libreria

Scrittura sotto dettatura di una bambina disortografica del V anno di scuola primaria

Disortografia

- Per una corretta diagnosi si deve considerare la tipologia di errori. Essi possono derivare da disturbi nel processo fonologico o da disturbi nel processo ortografico.

Disturbi della componente del **processo fonologico** produrranno ad esempio alterazioni nell'ordine delle lettere all'interno di una parola:

- “**pote**” e non “**ponte**”
- “**spoto**” e non “**posto**”

Disortografia

- Un disturbo del processo ortografico incide invece sulla rappresentazione ortografica (e non fonologica) e si lega a un deficit della via lessicale-semantica.

Ad esempio si manifesta con errori in parole omofone (**cucina**/**qucina**), errori di separazione (**gli altri** / **glialtri**) omissione o aggiunta di h (anno/hanno).

Disgrafia (componente motoria)

I disgrafici possono essere distinti in 5 tipi:

1. Gruppo dei rigidi;
2. Gruppo dei molli;
3. Gruppo degli impulsivi;
4. Gruppo dei maldestri;
5. Gruppo dei lenti e precisi.

Disgrafia (componente motoria)

Disgrafia di tipo rigido

mon cher ami je suis bien
content de te voir jeudi. si se
fait bien nous iront au bois.
si se peut nous iront au cinema
affectueux
affectueux

11 anni

Disgrafia di tipo molle

11 anni

Oggi è una bella giornata

e il sole splende alto in cielo

fabrizio

19/1/06

Disgrafia di tipo impulsivo

di chi fosse lo **8½ anni**
colpo, si sentì
rispondere che
l'oro era stato
rubato dal bambino
onetto.

B' accasato allora
iprese dei legnotti
secolari, li dispose
intorno al l' albero

Disgrafia di tipo maldestro

11 anni

Un giorno un cane vide un gatto che gli faceva
le hoquette il cane si accubò e intese a inseguirlo,
il gatto era del fucile che era sempre pronto a difenderlo e
il cane intese che il fucile e il fucile lo sonda
a sua di tortura e a nome festa ma il cane
pensò che non voleva di cani solo che erano di
spina del cane con un carattere e questo di non volere

Disgrafia *di tipo lento e preciso*

- Gruppo dei lenti e precisi: scrittura precisa nella forma delle lettere, realizzata lentamente, presenza di tremolii.

E' rara, si distingue dalle altre per essere una scrittura perfettamente strutturata dal punto di vista formale, regolare e con precisione eccessiva, associata ad una grandissima lentezza. E' la grande lentezza che rende questa scrittura disfunzionale e disgrafica a tutti gli effetti.

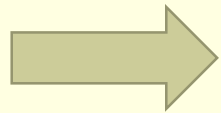
A volte l'assegnazione a uno di questi gruppi può essere incerta, ma è facilitata se si osserva con costanza il bambino durante l'esecuzione.

Disgrafia

Ci si riferisce alla **disgrafia evolutiva**, nella quale si suppone che vi sia un fattore di predisposizione biologica favorente il disturbo.

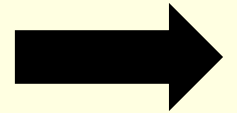
Il disgrafico ha difficoltà a eseguire correttamente i grafemi (lettere e numeri) e la loro distribuzione spaziale nella riga e nel foglio: ciò rende difficoltosa o impossibile la comprensione del testo

Disgrafia



La disgrafia è un disturbo del grafismo e **non** delle regole ortografiche e sintattiche, ma il disturbo esecutivo influisce negativamente anche su tali acquisizioni a causa della frequente impossibilità di rilettura e di autocorrezione.

- Per la valutazione della scrittura è comunque necessario osservare molteplici fattori



Disgrafia: alcuni fattori da osservare per la valutazione

- Il tono muscolare della mano che scrive.
- Come viene impugnato lo strumento di scrittura.
- La pressione sul foglio.
- La posizione del corpo rispetto al tavolo.
- L'organizzazione spaziale dei grafemi nella parola
- La dimensione delle lettere
- La forma dei grafemi.
- La velocità di scrittura.

Principali errori nelle scritture disgrafiche (dunque segnali importanti per la diagnosi)

- scarso controllo motorio e difficoltà a modulare la pressione sul foglio (di solito eccessiva);
- macro o micro grafie, con instabilità tra le due;
- difficoltà a rispettare gli spazi tra le parole e variabilità dei tratti di unione tra le lettere (questo rende le parole distanti tra loro in modo variabile);
- alterata distribuzione spaziale nel rigo e nella pagina;
- scrittura precipitosa e imprecisa, oppure molto lenta e tremolante nel tratto;



Principali errori nelle scritture disgrafiche (dunque segnali importanti per la diagnosi)

- morfologia alterata e variabilità dei grafemi;
- difficoltà ad apprendere i movimenti necessari per produrre e collegare grafemi;
- scatti o interruzioni del tratto grafico;
- parole e righe fluttuanti sul foglio;
- ricalco di lettere o sovrapposizioni parziali di lettere;
- difficoltà nel coordinare movimenti di dita, polso e spalla;
- crampi alla mano durante l'attività di scrittura.

Valutazione e Diagnosi

- La valutazione della realizzazione grafica va fatta alla **fine della II elementare**.
- **La diagnosi** è fatta da un'equipe multidisciplinare (neuro-psichiatra infantile, psicologo e logopedista).

Interventi specifici per la scrittura

Attività a parete: le attività si svolgono su un grande foglio di carta bianca appeso alla parete.

Attività di grandi movimenti finalizzata al movimento

Attività di grandi movimenti finalizzata alla traccia sul foglio

Attività a parete di grandi arabeschi o disegni



Interventi specifici per la scrittura

Attività a parete

1. Attività di grandi movimenti finalizzata al movimento:
effettuare movimenti circolari orari e antiorari, verticali, orizzontali e obliqui nelle varie direzioni usufruendo di un grosso pennarello.

In questa attività viene richiesto l'uso prevalente della muscolatura della spalla e la concentrazione sul movimento e non sulla realizzazione grafica: l'obiettivo è ottenere un movimento fluido.

Attività a parete

2. Attività di grandi movimenti finalizzata alla traccia sul foglio: effettuare movimenti circolari orari e antiorari, verticali, orizzontali e obliqui nelle varie direzioni usando un pennello a setola morbida con tempere di vari colori. In questa attività viene richiesta la concentrazione sulla traccia lasciata dal pennello.

L'obiettivo è controllare il movimento in rapporto alla traccia sul foglio.

Attività a parete

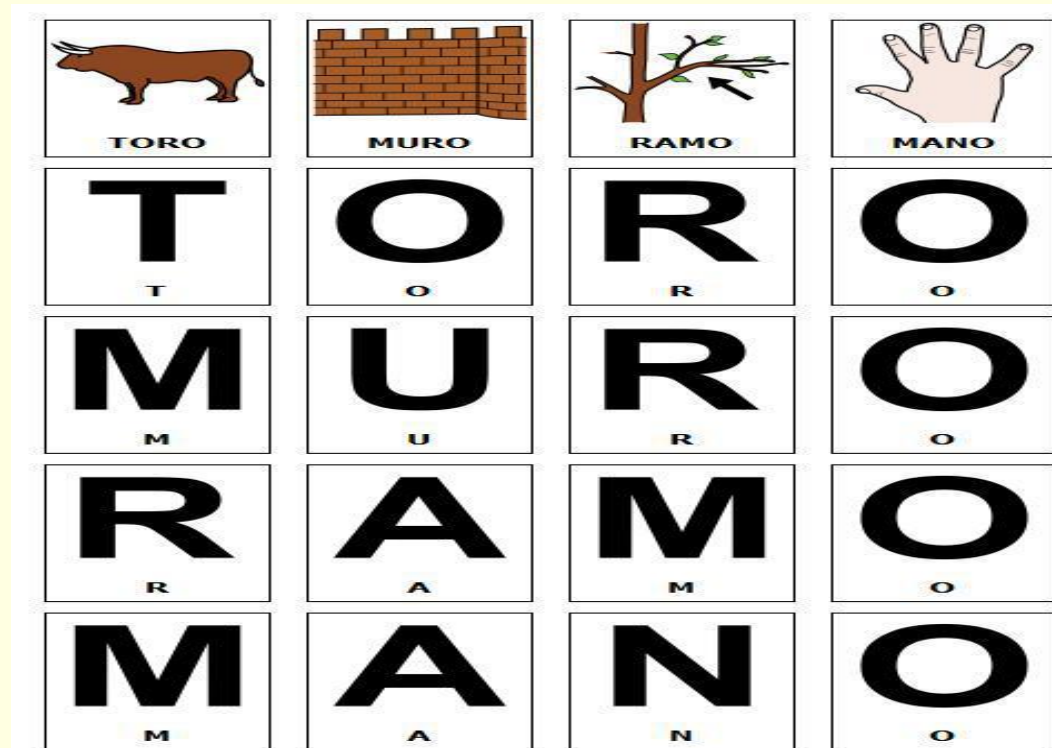
3. Attività a parete di grandi arabeschi o disegni: effettuare arabeschi o disegni liberi con pennarelli a punta media di diversi colori. L'obiettivo è valorizzare la produzione di tipo artistico e le relative gratificazioni.



Attività a parete

4. Attività a parete di grafemi: scrivere grafemi (lettere e numeri) dell'altezza di circa 2 cm, prima in stampato maiuscolo e poi in corsivo minuscolo.

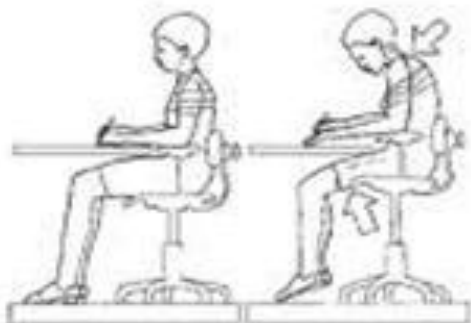
5. Attività a parete di bisillabe: scrivere bisillabe varie in corsivo dell'altezza di circa 2 cm.



Interventi specifici per la scrittura

Attività a tavolino: in queste attività è importante il giusto rapporto tra piano del tavolo e sedia, in modo che l'angolo tra braccio e avambraccio sia di 90° e che il modo di impugnare lo strumento sia corretto (appoggio sul terzo dito, tenuta e governo dello strumento tra il primo e il secondo dito).

Attività a tavolino



Attività a tavolino

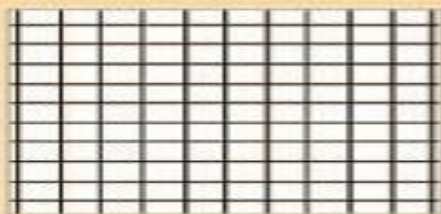
- Effettuare arabeschi o disegni liberi: l'obiettivo è valorizzare la produzione di tipo artistico e rinforzare la fiducia di sé senza richiedere competenze scolastiche. Uso di pennarelli a punta fine.
- Attività di tracciati: con matita eseguire tracciati curvilinei da modello.
- Attività di grafemi: eseguire con matita dei grafemi (lettere e numeri) di circa 1 cm. Lettere in stampato maiuscolo e poi in corsivo minuscolo.
- Attività di bisillabe: eseguire con matita bisillabe varie in corsivo.

Attività a tavolino

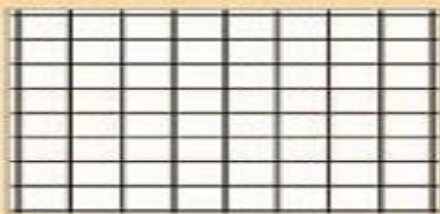
- Attività a tavolino di parole: dettato di parole semplici su fogli con righe di I. Usare matita.
- Attività a tavolino di frasi: dettato di frasi su fogli con righe di I. Usare la matita.
- Attività a tavolino di frasi: dettato di frasi su fogli con righe di III. Usare la matita.
- In caso di mancinismo, al fine di permettere una postura adeguata, sarà necessario tenere il quaderno in orizzontale (o inclinato a 45°) e la parte alta direzionata a destra, in tal modo la postura della mano è in asse con l'avambraccio.

Attività a tavolino

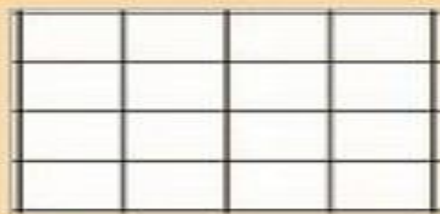
RIGATURE



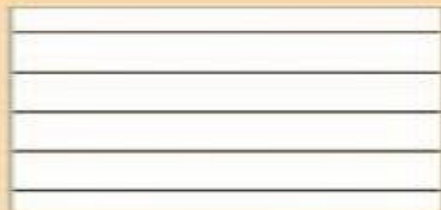
4M
Elementari e Medie*



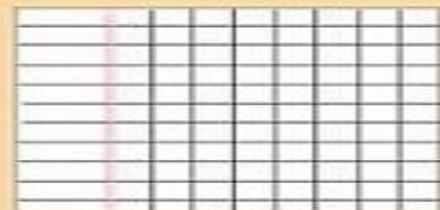
5M
Elementari e Medie*



10M
Elementari*



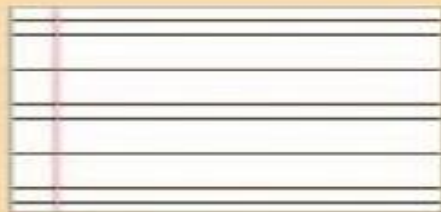
IR
Medie e Superiori*



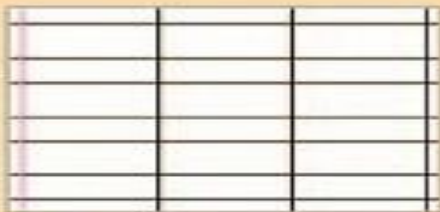
4F
Elementari e Medie*



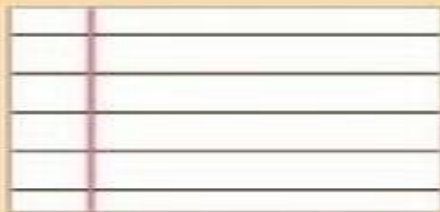
Q
Elementari*



B
3ª Elementare*



A
1ª e 2ª Elementare*



C
4ª e 5ª Elementare*

* CONSIGLIATE PER